

→ **Replica piccata di Berlusconi** alla critiche della Presidente di Confindustria→ **Stiletta a Tremonti:** «Non l'ho firmato, il testo non è arrivato». Incontro con Napolitano

«Emma si legga la manovra...» Ma anche Silvio non la conosce

Invita Emma Marcegaglia a leggersi i 54 articoli della manovra prima di criticarla e poi ammette candidamente di non conoscere nemmeno lui il testo definitivo confezionato da Tremonti. Berlusconi ancora in tilt

NINNI ANDRIOLO

ROMA

A dispetto dell'imbarazzata reazione alla performance del Presidente del Consiglio, Paolo Bonaiuti nega che l'Assemblea di Confindustria abbia accolto con «gelo» la promozione pubblica a ministro di Emma Marcegaglia. Non c'è stato alcuno «schiaffo», reclama il sottosegretario, a proposito del bizzarro referendum sul dopo Scajola che ha procurato a Berlusconi una boccatura sonora quanto evidente. Alle prese con gli indici di gradimento in calo fotografati dai sondaggi, il Cavaliere cerca di sdrammatizzare la gaffe dell'Auditorium, ma la prova tv è impietosa e la figuraccia brucia. Lo dimostra la risposta indiretta e piccata indirizzata ieri a Marcegaglia. Collegato via telefono con la trasmissione *Mattino 5*, Berlusconi, ieri, ha «suggerito» alla presidente di Confindustria - che aveva rimproverato al governo un deficit di riforme strutturali - «di leggere con maggiore attenzione i 54 articoli della manovra, a partire dal primo sulla competitività economica e sostenibilità finanziaria». Rimprovero surreale, a ben riflettere. Ieri sera, dopo l'incontro con Napolitano, durante una passeggiata per il centro di Roma, lo stesso Berlusconi che in mattinata aveva invitato «Emma» a studiare il documento varato dal governo, rivelava candidamente che il testo definitivo della manovra non era ancora approvato a Palazzo Chigi. Altro che firma, quindi. La stoccata a Tremonti è correlata, tra l'altro, dall'ammissione implicita che il governo ha votato al buio una sorta di dichiarazione d'intenti. Eppure, per replicare ai rilievi della presidente di Confindustria,

il premier aveva elencato minuziosamente in mattinata «le norme che introducono rilevanti novità strutturali in chiave di sviluppo»: gli aumenti di salario «collegati all'incremento di efficienza delle imprese», la fiscalità di vantaggio, «le zone a zero burocrazia nel Sud», l'abolizione degli enti inutili, la lotta all'evasione fiscale. C'è poco di serio rileva il segretario del Pd, Bersani. «Se il centro-destra mettesse al centro il problema del lavoro andrei a piedi anche a Arcore». Berlusconi, però - a dispetto di un testo definitivo che ammette di non conoscere - giura sul governo che ha «rimesso la barca sulla giusta rotta» dando risposte immediate «a una crisi improvvisa». Hanno «dormito per due anni - accusa il Pd Stefano Di Traglia - Ora il risveglio è brusco e i pesanti sacrifici ai quali vengono chiamati i cittadini sarebbero stati evitati se il governo avesse messo in campo politiche adeguate per tempo».

STATALI FERMI UN GIRO

Il Cavaliere, tuttavia, prosegue la campagna mediatica confezionata per indorare la pillola, in attesa del testo Tremonti. «Non abbiamo messo le mani nelle tasche degli italiani - insiste - Non abbiamo fatto macelleria sociale. Non ci sono stati tagli alla sanità né alle pensioni». Il congelamento salariale imposto ai dipendenti pubblici? «Abbiamo chiesto loro di stare fermi un giro con gli aumenti». Avanti, poi, con la consueta fiera dell'ottimismo. «Possiamo guardare con fiducia al futuro - garantisce Silvio - È in atto una ripresa dei consumi, delle esportazioni, della produzione. Ci sono segnali positivi». Ma le repliche a Marcegaglia riguardano anche lo stato di salute della maggioranza. E se la presidente di Confindustria aveva bacchettato le baruffe interne al Pdl, Silvio assicura che sulla manovra «non c'è mai stato dissenso nel governo né credo ci sarà in Parlamento». Il partito azzurro - parola di Cavaliere - «è assolutamente compatto» e lo stesso Fini «ha tenuto a rimarcarlo». ♦

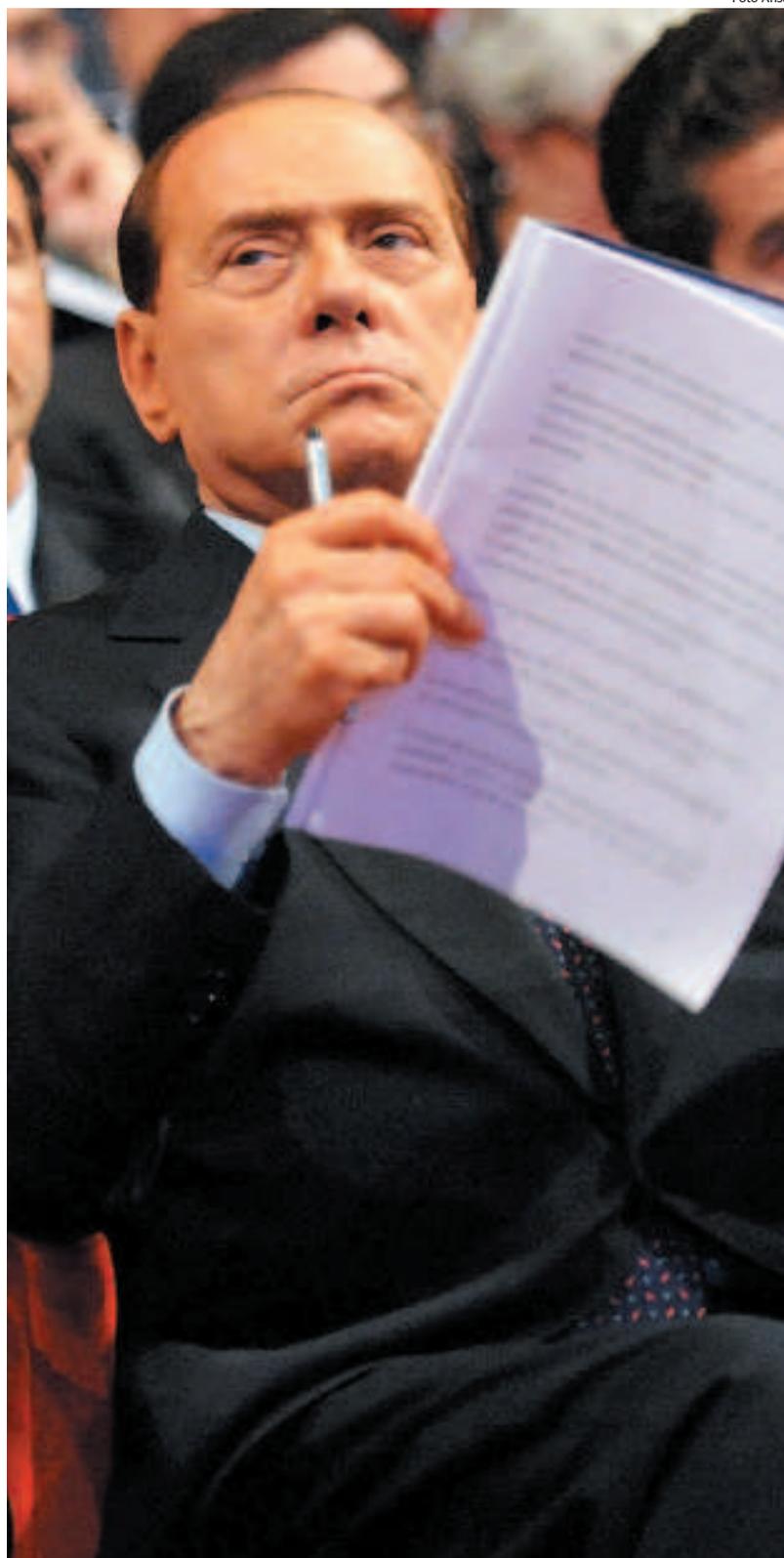


Foto Ansa

Il capo del governo, Silvio Berlusconi